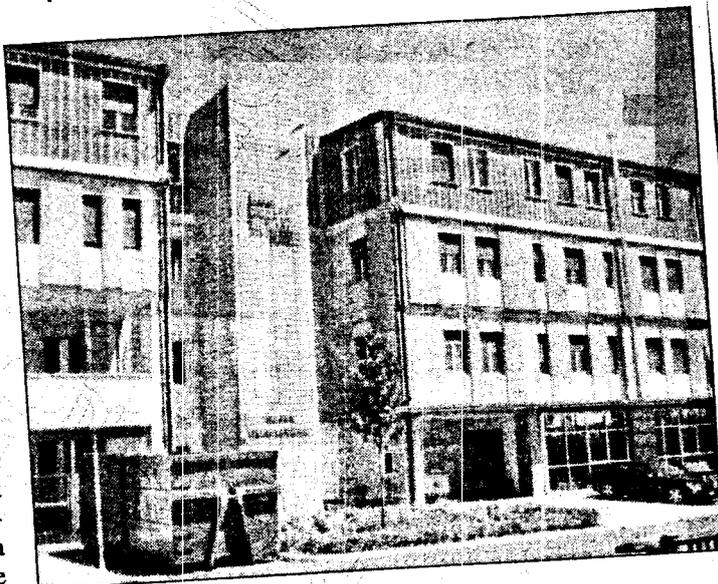




Oggi le celebrazioni per l'inventore degli antibiotici L'Università ricorda il grande Vincenzo Tiberio

Dopo le celebrazioni in onore di Antonio Cardarelli e Benigno Di Tullio, l'Università degli studi del Molise in accordo con l'Ordine dei medici, e d'intesa con la Regione, la Provincia e il Comune di Campobasso e con il Ministero della Difesa organizzano per oggi un evento celebrativo per onorare la memoria di Vincenzo Tiberio considerato il vero scopritore degli antibiotici.

Tiberio, nato a Sepino nel 1869, conseguì a Napoli la laurea in Medicina e Chirurgia a soli 24 anni. Dalle colonie fungine che erano nella cisterna dell'acqua della casa degli zii e che rendevano l'acqua potabile, pensò che quei funghi potessero avere anche un principio capace di distruggere i batteri patogeni per l'uomo. Nei laboratori partenopei dimostrò come tre tipi diversi di ifomiceti davano origine ad una sostanza che sia in vitro che in vivo avessero un potere batte-



ricida sul bacillo del tifo e sul vibrione del colera, pubblicando i risultati della sua ricerca 30 anni prima di Fleming.

A ricordare la figura di Vincenzo Tiberio tanti personaggi illustri.

A moderare l'evento che si terrà questa mattina alle nove

nell'aula centro servizi culturali dell'Università degli studi del Molise il professore Oriani, preside della facoltà di Medicina dell'Ateneo molisano e dal dottor Gennaro Barone presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia di Campobasso.